



L'ISTAT ALLA FRONTIERA DI TECNOLOGIA E INNOVAZIONE

Emanuele Baldacci (baldacci@istat.it)

Guardare al futuro e dialogare su quali prodotti e servizi il sistema statistico dovrà preparare per rispondere ai nuovi bisogni di informazione. Cercare di individuare quali sono le priorità per un'agenda di innovazione dei sistemi di produzione statistica. A quesiti così importanti e di portata assolutamente cruciale hanno cercato di rispondere gli esperti di tutti i Paesi nel corso di un evento internazionale, organizzato da Eurostat, che si è tenuto nel marzo scorso a Bruxelles: il convegno biennale New Techniques and Technologies for Statistics (NTTS).

Dai materiali (consultabili sul sito <http://www.cros-portal.eu/content/ntts-2013>) è possibile rendersi conto di come molti Istituti di statistica siano oggi impegnati nella costruzione di infrastrutture e sistemi per la raccolta, disseminazione e (in misura inferiore) analisi dei dati e che è anche in atto una forte spinta a costruire sistemi di metadati che consentano di guidare e monitorare

In questo numero

EDITORIALE

1

L'Istat alla frontiera di tecnologia e innovazione

APPROFONDIMENTI

4

Misurare l'integrazione degli immigrati

Verso il primo rapporto sul Bes

IN PROGRESS

7

mlcro.STAT: microdati Istat liberamente scaricabili

Itali: un progetto per l'integrazione di dati sulla copertura del suolo

Il portale statistico delle imprese

Esperti a confronto per orientare le scelte dell'Istat sui Big Data

Un piano di formazione per la qualità delle statistiche sugli incidenti stradali

La rete della ricerca socio-economica

ESPERIENZE

13

È on line la versione mobile del sito web dell'Istat

Ebook: l'Istat approda nel mercato delle librerie in rete

La Common Statistical Production Architecture per la condivisione e il riuso

Gli effetti dell'inflazione? Non sono uguali per tutti

Una partnership di valore per la cultura statistica

Legge anticorruzione: obblighi e adempimenti delle PA

OBIETTIVO QUALITÀ

19

I sistemi informativi SIDI/SIQual: qualità a portata di click

SOFTWARE STATISTICO

20

In arrivo FS4, software open source per il campionamento

EVENTI

21

i processi statistici. Si tratta di un drappello di innovatori che vede l'Istat tra i protagonisti grazie all'elevato livello di sviluppo di tecnologie e tecniche per la produzione e l'analisi dei dati statistici raggiunti, ma soprattutto grazie alla forte presenza Istat nei progetti di ricerca europei.

LE PRIORITÀ PER L'AGENDA DI MODERNIZZAZIONE

Dall'incontro, dal denso programma, dai lavori e esperienze presentati sono emerse, cosa per niente scontata, alcune priorità di una sorta di agenda di innovazione dei sistemi di produzione statistica. Possiamo definire queste priorità come i punti di un vero e proprio Piano targato futuro. Merita riflettere su quelli che possiamo definire i quattro principali:

Primo, la costruzione di piattaforme e servizi (dalla cattura dei dati alla loro visualizzazione e diffusione) coerenti con l'architettura *plug and play*. Su questo va segnalata la partecipazione qualificata dell'Istat a numerosi progetti internazionali, al punto che potrà consentire all'istituto italiano di statistica di giocare un ruolo importante nel contribuire con una funzione di leadership al programma di innovazione.

Secondo, il focus dei progetti europei nei prossimi mesi sarà su alcune priorità:

- sviluppo di standard (ad esempio SDMX e GSIM);
- architetture comuni (la proposta di Business Architecture dell'Istat ha ricevuto molta attenzione durante la conferenza), a partire dall'implementazione dell'ambiente Common Reference Environment, sviluppato in un ESSnet a guida Istat, che verrà usato come piattaforma base per le sperimentazioni nell'ambito del progetto sulle architetture standard a livello europeo.

Terzo, c'è una forte enfasi sullo sviluppo e il consolidamento di sistemi unitari di metadati che guidino i processi di produzione statistica e li documentino in termini di efficienza e qualità. Questa è una priorità del programma Stat2015 dell'Istat per i prossimi due anni.

Infine, un'altra priorità emersa è l'integrazione dei dati amministrativi e statistici. Da molti partecipanti è stata posta l'enfasi sulla misurazione della qualità delle fonti e sulla loro documentazione. Su questi temi è attiva presso l'Istat la Commissione permanente sulla modulistica amministrativa per la documentazione degli archivi amministrativi utilizzabili a fini statistici e il progetto di quality assessment per dati amministrativi utilizzati nella produzione.

COSA C'È OLTRE

L'incontro è stato anche l'occasione per guardare in avanti e individuare le priorità strategiche per allargare la platea degli utenti dell'informazione



In breve

Il successo del Rapporto Annuale

Oltre 200 partecipanti, 425 lanci di agenzia, 68 articoli a stampa, 35 servizi tv e 31 servizi radiofonici, 15 interviste ai vertici dell'Istituto. È questo il bilancio conclusivo della presentazione della XXI edizione del Rapporto Annuale, che si è svolta a Roma il 22 maggio presso la Sala della Regina della Camera dei deputati alla presenza del vice-presidente della Camera, Marina Sereni.

Il giornalismo va a scuola di dati

È partita la terza edizione della data journalism school. Come e dove trovare i dati e come trasformarli in giornalismo; principi e regole della data visualization e introduzione a prodotti e strumenti statistici. Sono questi i temi affrontati nel corso dedicato a studenti e professionisti dell'informazione che si svolge a Roma, presso la Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche dell'Istat, il 6-7 giugno e il 4-5 luglio 2013.

L'Istat approda su Google Public Data Explorer

Dopo un periodo di sperimentazione, l'Istat ha scelto di essere presente su Google Public Data Explorer, una piattaforma web di condivisione e visualizzazione dinamica dei dati utilizzata da circa 80 data provider ufficiali (nel 2010 erano un terzo) tra i quali Eurostat, Banca Mondiale, OECD. Il prodotto è visibile anche sui dispositivi mobili e consente di aggiungere grafici dinamici sulla pagina dei risultati di Google. I primi dataset che saranno pubblicati dall'Istat riguardano popolazione, lavoro, economia.

statistica e soddisfare bisogni sempre più variegati e dettagliati.

Una prima priorità, che ha trovato un'ampia condivisione, è quella di cercare di capire le implicazioni per il futuro delle politiche correnti. È stato infatti sottolineato il bisogno di nuovi prodotti statistici che siano più orientati a dare risposta alle domande di policy e la necessità di esplorare strumenti (modelli di simulazione e previsione, nuovi indicatori) e costruire nuove basi dati integrate che consentano la valutazione delle politiche.

Infine, è emersa l'urgenza di creare partnership per esplorare i Big Data e utilizzare metodi statistici per usarli nella produzione. A tal proposito, l'Istat ha recentemente costituito una Commissione Scientifica (se ne parla in questo numero di NewsStat) sul tema per mettere insieme le competenze migliori e guidare l'agenda di ricerca ed ha attivato collaborazioni sperimentali con università ed enti di ricerca e a livello internazionale.

Guardando questi risultati è netta la convinzione che il programma Stat2015, avviato da ormai quasi due anni in Istat, sia uno strumento essenziale per la costruzione del futuro della produzione statistica e non solo nazionale. Ma Stat2015 prova anche che l'Istituto nazionale di statistica è alla frontiera dell'innovazione internazionale come d'altra parte dimostrano i contributi di questo numero di Newsstat: bene, verrebbe da dire, continuiamo a lavorare così.

